

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 sommerso . . . . . 12 trimestre . . . . . 6 mese . . . . . 2 Pegli Stati dell'Udine postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagine centinali 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 7 novembre.

Dopo l'incidente delle dichiarazioni del conte Kalnoky sulla nota questione della visita imperiale alla corte italiana, questione che promette di avere uno strascico più lungo del convegnante, ciò che emerge nella situazione è solo l'affare di lord Dufferin, mandato in missione indefinita al Cairo. Diciamo indefinita, perché, in che consista precisamente, è ignoto; tuttavia, si capisce che, con questa missione, la condizione dell'Egitto ha completata la sua analogia con Tunisi.

Lo Spectator, organo del Governo di Londra, dice che la missione di Dufferin può essere paragonata alla nomina di un ministro residente, il quale ha da guidare il Khedive. Dufferin dovrà cercare fra gli uomini politici dell'Egitto quello che sia capace di sostenere l'ufficio di capo del Governo, sotto la direzione del ministro inglese. Se questo uomo non si trova, Dufferin agirà direttamente sul Khedive; la qual cosa vuol dire che il sovrano dell'Egitto non sarà altro che il fantoccio mosso dal nobile lord secondo gli ordini da Londra.

E la diplomazia se ne accontenta?... Ma chi si contenta gode.

principio errato. Desso è una palese ingiustizia, un'ingiustizia che dura già da diecisei anni e le ingiustizie sotto un governo di sinistra, che nobilmente e giustamente volle chiamarsi *Riparatore*, non devono esistere, e seppure per triste retaggio vi esistono, devono assolutamente scomparire.

Qual è il criterio che determina gli stipendi agli Aiutanti? La maggiore o minore densità di popolazione nelle città. In base a questo criterio esse furono divise in tre classi e gli Aiutanti ebbero stipendi di lire 800, 1000 e 1200 a seconda delle varie residenze.

Se fra gli impiegati di una residenza e quelli di un'altra vi fosse diversità di cognizioni, di sapere, di servizio, questa disparità di compenso potrebbe anche dirsi giustificata; ma questo non esiste invero perché le attribuzioni degli uni sono uguali ai doveri ed alle attribuzioni degli altri; uguali gli esami d'ammissione, uguali i tirocini gratuiti, uguali le cauzioni ch'essi, a garanzia dell'Amministrazione, sono obbligati a prestare. Ora se non vi è alcuna differenza nei pesi che gravitano questa classe d'impiegati, perché dev'essere servito in quella dei compensi?

Nè si dica che nelle grandi città il vitto è più caro e gli alloggi costano più che nelle città piccole, perché in allora si potrebbe rispondere con le numerose domande di trasferimento da città di terzo in quelle di primo ordine, che continuamente giungono alla Direzione Generale e che provano quanto sia falso tale criterio.

Quando qualche anno addietro la stampa tutta ebbe ad occuparsi di questa questione, era sorta nel cuor degli Aiutanti la speranza che uno stato si anormale di cose, che un'ingiustizia si lunga e continua avrebbe avuto un termine; ma pur troppo le furono speranze deluse.

Cosa si fece mai in allora per gli Aiutanti? Si aumentò di duecento lire il loro stipendio, ma quella differenza ingiusta, quell'anomalia che suscitò tanti malumori, tanti laghi, tante recriminazioni rimase pur sempre.

Lo stipendio di un aiutante che nelle città di terza classe era di 800 lire cioè pareggiato a quello di un serviente — venne portato a 1000 lire come quello di un portafoglio di 1<sup>a</sup> classe, mentre che quello degli aiutanti con residenza in città di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe veniva elevato a 1200 ed a 1400 lire.

E questa anomalia risalta ancora maggiormente quando si osservi che a causa degli aumenti quinquennali, l'aiutante con residenza in città di primordine, liquidera la propria pensione con lire 2800 mentre in quelle di terza la pensione è liquidata per sole lire 2000.

Ottocento lire dunque di differenza fra l'uno e l'altro, e perché? Quali

meriti ha il primo in confronto del secondo?

Quando si istituì la classe degli aiutanti, agli impiegati di carriera era affidata la parte intellettuale del lavoro, agli aiutanti la sola parte materiale.

Infatti mentre i primi avevano la responsabilità o la direzione del servizio, i secondi invece come tanti automi non agivano se non dietro ordine e sotto la vigilanza di detti impiegati.

Per esempio nelle Sezioni di *Arrivo e Partenza* non poteva esser loro affidata la responsabilità di uno stradale, non potevano esser applicati nelle Sezioni delle Raccomandazioni ed Assicurazioni, ecc. disposizioni queste che provano come con la formazione dell'Aiutante, si avesse avuto per scopo di creare una classe di impiegati d'ordine la quale non dovesse ingenerarsi che nei lavori manuali e sempre sotto la sorveglianza di uno o più impiegati di prima categoria ai quali, come già dissi, spettava la parte intellettuale del lavoro e l'intera responsabilità.

Entrate ora negli uffici postali e nelle Direzioni e voi li vedrete occupati quasi per due terzi dagli Aiutanti vedrete alle sezioni di arrivo e partenza, a quella delle raccomandate ed assicurate alle quali non potevano prima essere adibiti, e vedrete ancora la responsabilità del servizio pesare piena ed intera su di essi come sugli impiegati di prima categoria coi quali hanno uguali i doveri senza aver però uguali i diritti.

Nel lavoro essi dunque sono parificati agli ufficiali, per compenso invece ... ai portafogli.

Se la legge che ha provvisto alla loro istituzione e che per essi ha stabilito, come suol dirsi, dei pesi e delle misure, se quella legge poteva reggere nel 1865 quando lo squilibrio delle finanze esigeva dai cittadini sacrifici sopra sacrifici, non lo può assolutamente più ora che il pareggio è raggiunto, e che le attribuzioni degli Aiutanti hanno invaso il campo di quelle degli Ufficiali.

Il pareggio degli stipendi non è solo questione di equità e di giustizia, ma è pure questione di decoro.

Se con 1400 lire si vive meschineramente, sì, ma pur si vive, con mille lire, nella condizione di impiegato, si tra la vita in mezzo a infiniti stenti e privazioni. Non facciamoci illusioni, non cerchiamo d'ingannar gli altri ingannando noi stessi, diciamo pur francamente la verità che tanto a nulla servirebbe l'occultarla perché troppo ormai conoscuta.

Come funzionario dello Stato l'impiegato non può frequentare che siti in cui possa trovare una certa omogeneità nelle persone; deve vestire con decenza, alloggiare convenientemente; e se a queste esigenze che gli sono im-

poste dal suo stato e dalla sua condizione aggiungansi ancora tanto altre spese secondarie nello stesso tempo indispensabili, si vedrà che con 1000 lire — le quali poi, dedotte le varie ritenute, non si riducono che a 922,80, — questi funzionari dello Stato, nelle cui mani passano in un anno dei milioni di lire ed in cui riposa la pubblica fiducia, dovranno molte volte sacrificare il loro appetito alle esigenze sociali.

La crociata che tutta la stampa senza distinzione di colore politico ha intrapreso in favor loro, lascia sperare che la loro voce troverà ascolto nelle alte sfere e che i laghi da essi esposti saranno finalmente compresi ed ascoltati.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, l'on. De Pretis, nell'ultimo suo discorso tenuto a Stradella promise il miglioramento della classe degli impiegati civili; orbene qual è la classe che più delle altre abbia bisogno, necessità di migliorie, di riforme, se non quella degli Aiutanti?

Essi importanti non se ne stiano inerti, si uniscano concordi, e nei limiti della legalità per alzare la loro voce, per reclamare un miglioramento che non gli si può più a lungo negare, che loro spetta, che loro è dovuto; e soprattutto si rivolgano ai deputati della XV Legislatura affinché vogliano calorosamente appoggiare i loro reclami informati ai più sani principi di giustizia e di equità.

cherà tra poco a Milano, ove si incontrerà col Re.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ebbero luogo i funerali del cav. Piada, ministro plenipotenziario della Svizzera. Vi presero parte tutto il Corpo diplomatico, i ministri Ferrero, Acton, Mancini, Berti, Baccarini e Zanardelli, il Sindaco di Roma, una rappresentanza dei Sovrani, le truppe, ecc., ecc.

La famiglia del defunto aveva domandato il concorso dei preti, ma questi si rifiutarono, perché il Papa aveva dato ordine perentorio di non assistere ai funerali del rappresentante della Svizzera, essendo il Piada, da quel che dicesi, morto senza i conforti religiosi.

Il contegno del Papa è vivamente commentato.

— Ecco i nomi dei nuovi forti di Roma; Mentemario, Trionfale, Casalbrasci, Bocca, Aurelia, Bravetta, Portuense, Ostiense, Ardeatina, Appia, Casilina, Prenestina, Tiburtina, Pietrolata e Montecatene.

Milano. La Commemorazione di Mentana fu conturbata dalla intromissione della Questura. Sulla Piazza di Santa Marta, dove sorge il Monumento grandioso ai caduti di quella gloriosissima sconfitta, stavano un centinaio fra carabinieri e guardie, con l'ispettore e parenti delegati. S'interruppe dapprima l'operaio Chiesa Eugenio che nel salutare i martiri di Mentana, accennò a Napoleone III che strozzò la Repubblica francese, al papa che fece giustiziare Monti e Tognetti, al re che firmò la cessione di Nizza e Savoia; e chiamò complice il Governo col mezzo di Rattazzi nei fatti di Mentana. Quindi fu interrotto certo signor Rigoloni che sosteneva la tesi avere il Re ed i popoli interessi diversi.

Furono suonati gli squilli soliti, chiamata la truppa preparata poco discosta, sciolta la riunione.

Verona. Orribile disgrazia. L'avv. Emilio Russo stava in sua casa preparando delle cartucce, circondato dai suoi figliuoli, di notte al lume floco d'un lumignolo; uno dei figli staccò dal lumignolo una piccola bragia che si era formata; poi sentendosi scottare, la gettò via... La polvere scoppia con orrendo tuono. L'avvocato ed un figlio maggiore ne rimasero feriti — ma son fubbi di pericolo; un figlio cinquenne invece è moribondo.

Ravenna. Più di un migliaio di cittadini firmò una protesta contro il procedere della Questura nella giornata del tre, che disturbò al Cimitero la commemorazione di alcuni patrioti per il solo fatto che vide un nastro rosso.

presepio alla battaglia, dalla battaglia alla sabbia; dalla sabbia alla bestia ferocia. Così un'altra volta si mostra qualmente i buoni ed i deboli sieno il cibo preparato dalla provvidenza a quegli altri che sono immuni dalla debolezza e dalla bontà.

Ma via, lasciamo li queste nenie! Tanto i leoni non si convertiranno perciò!.

Ecco i cocodrilli, ecco i serpenti! Quelli son giovanetti e te li prendono in braccio; questi se li avvolgono intorno al collo; come le nostre intrepide signore fanno col *boa* di pelle di matoreto.

L.

La rappresentazione è finita; ma tra tutto, dura due buone ore. C'è da godersi con poca spesa un utile spettacolo, e da almanacciare quanto si vuole.

La signorina Bach ha un sorriso, una carezza per ciascuno de' suoi feroci inquilini, che paiono mostrarsi chi più chi meno riconoscenti verso la loro signora, e padrona. Tanto questa signorina che il signor Jean meritano una schietta parola di elogio, anzi di ammirazione; ma ella ci colpisce di più, per il sesso gentile e perché da Catterina II in poi nessuna donna ha mai tenuto con mano più ferma lo scettro e il frustino. I leoni di Catterina II, però ora mostrano tali istinti che io augurerò mai a questi della signorina Bach.

Fritz

## Gli Aiutanti Postali.

Lo sviluppo sempre crescente del servizio postale e la necessità di assecondarlo senza aumenti di spese, furono le considerazioni per le quali il Regolamento organico delle Poste fu nel 1865 modificato e creata la classe degli Aiutanti. Questa riforma dell'organamento postale, questa nuova istituzione non era dovuta che al bisogno imperioso di economie che il Governo esigeva da tutte le amministrazioni e che quella delle Poste non fu al certo l'ultima ad attuare.

Con la creazione degli Aiutanti il numero degli impiegati di carriera venne diminuito di 873, per cui se nel 1863 il numero di quest'ultimi ascendeva a 1797, nel 1865 invece se ne contavano soli 924; e con questa diminuzione il bilancio dell'Amministrazione postale veniva per quest'ultimo anno ad essere alleggerito della cospicua somma di lire 766,500.— e di 300,000.— negli anni successivi.

Ciò abbiamo voluto esporre perché fosse noto anche a quelli che, non lo sappesero, che solo il principio dell'economia fu quello a cui si dovette la creazione di questa categoria d'impiegati.

Lo scopo dunque a cui era informata questa legge può darsi riuscito, giacché le economie si ottengono e' notevolissime; ma il criterio che fissò a questi impiegati gli stipendi, fu fino dal suo

## APPENDICE

## Il Serraglio Bach

Si avvicina l'ora della rappresentazione. Da quella lunga fila di gabbie ferrate, escono i suoni più discordi, più strani: dal ruggito formidabile del leone, al gracchiare, che sembra derisorio, del pappagallo.

La signorina Bach, nel suo elegante costume di domatrice, comincia la spiegazione.

Ecco le scimmie, con quelle loro facce curiose, da caricatura, che sporgono le mani pelose a ricevere noci e frutta — ecco la scimmia babbione, dal viso orribile — eccovi gli orsi malati animati da un moto continuo. — I maestosi leoni africani, le tigri reali, i leopardi, la indomabile pantera nera — *patres famiglias* di quella formidabile tribù dei felini che da noi è civilmente rappresentata dal gatto. Eccovi mister Joly, quel povero giovinetto di un elefante, la pancia del quale ha la capacità di una botte.

Ecco qua le iene, i cani-lena, i lupi; macellatori e beccini di quella *madre-benigna* che è la natura. Poi ecco la bellissima zebra — la massa spaventosa del rinoceronte a due corna — l'orso bianco,

orsigri e bruni. — Il *cangru* gigante che giuoca colla paglia che mangia, la vezzosa gazzella, lo struzzo, il cavallo cornuto; le due eleganti ed enormi grasse; quella buona lana del lama che regalerebbe delle sue sputacchiate gli spettatori se non fossero le sbarre della sua gabbia... Alla volta pappagalli di tutti i colori che meschianano il loro gracchiare schernitore ai ruggiti del leone, agli urlì della iena, ai gemiti delle scimmie. Al soffito pendente anche la gabbia dei due vampiri; i quali stanno li coi piedi all'alto e la testa in basso, col' occhio grave e sembrano dire:

Ma cosa vanno le cose!...

In fondo vi sono tre casse con piccoli fori, dalle quali vedremo a spuntare nuovi mostri, dopo questa spiegazione. Incomincia la rappresentazione.

Messer elefante, con una grazia da vagheggiato, bacia il suo cornac, poi, ad un cenno, monta colle quattro zampe su un trespolo che le contiene appena e balza senza violino; poi suona il corno, il fischiotto: modula anche, come un Lilibeo qualunque, alcune note sopra l'armonica, e poi si prepara a far calazione. Il cornac gli lega una salvietta intorno al collo; gli pongono davanti un palo che ha in cima una campanella e portano il desco. Ma la colazione tarda: sua eccellenza s'infastidisce e colla proboscide da un furioso strappo alla campanella, che suona a distesa. Eccolo servito! Due versi, un piatto di

carote, o patate, un enorme pane... sopra un piatto. In un momento egli ha fatto repulisti fuo alle più piccole fogliette che sa cercarsi col naso. Ma bisogna pagare. La signorina Bach domanda il suo conto; mister Joly le dà una palanca che ha pigliato dal desco. Non è molto con quell'appetito; ma i forti è tutta grazia se pagano di moneta. Quel pachivermo bene assorbendo colla proboscide a mo' di tromba che poi vuota nella bocca, al caso p'trebbe giovare in un incendio. Egli poveretto beverebbe anche vino o rum; ma ne soffrirebbe nelle idee... Dall'elefante, l'ardita domatrice entra nella gabbia delle iene e di un orso. Grandi complimenti da parte di queste tre buone persone. L'orso le bacia la mano; e poi siede con un bastone tra le zampe, grave, grave ad osservare gli esercizi delle compagnie: una di quelle care compagnie aveva ancora sullo stomaco il *gambicidio* commesso sere fa a danno di un povero cane danese; e le si vede dal muso la voglia di una recidiva qualunque. Ma non sempre riesce. Dovette ballare, saltare, è lo faceva colla coda bassa, per timore del frustino della sua domatrice.

L'orso fece un balletto anche lui ed era da compiangersi che con quella leggadria non avesse scelto una professione più vantaggiosa. Di quanti orsi si può dir altrettanto?

E venuta la volta di monsieur Jean,

## NOTIZIE ESTERE

**Svizzera.** A Neuchatel, in Svizzera, è scoppiato il tifo in proporzioni spaventevoli.

**Turchia.** Circa 20 soldati turchi provenienti da Santo Stefano volevano introdurre del tabacco di contrabbando che tenevano negli zaini. Furono però denunciati e trattenuti dalle guardie di finanza che imposero loro di estradare il tabacco. I soldati risposero facendo fuoco contro le guardie. Ne nacque un formale combattimento, in cui venne ferito gravemente il comandante delle guardie. Due soldati furono presi; gli altri fuggirono. Furono sequestrate 120 scatole di tabacco. I colpevoli vennero sottoposti alla corte marziale.

**Tunisia.** La nave francese *Saone* è attesa a Fiume dalla Goletta per caricare molte torpedini Whithead, destinate nei porti di Tunisi. Il governo francese avrebbe deciso di fortificare i porti della costa Tunisina.

**Inghilterra.** Terribili uragani imperverdano da ieri su tutta la costa dell'Inghilterra. Quasi tutti i fiumi si sono molto elevati; valli intere sono inondate, migliaia di campi devastati, il frumento distrutto. Una nave proveniente dall'Egitto con a bordo delle truppe si salvò a mala pena a Portland.

Il piroscalo *Meeder* naufragò. La ciurma si salvò tranne un marinai.

Un'orribile disgrazia avvenne quest'oggi sulla ferrovia Pennsylvania. Nei pressi di Williamsport si staccarono dal treno due vagoni carichi di carbone con 5 uomini. I vagoni staccati si precipitarono giù per la scarpata del pendio traendone seco degli altri. Tutte le persone che vi si trovavano sopra perirono.

**Germania.** La scorsa settimana un terribile incendio distrusse 21 case del villaggio tedesco Epe, stazione della ferrovia Dortmund Ensched. Anche il campanile della chiesa divenne preda delle fiamme. Il calore era così intenso da far liquefare le campane.

**Montenegro.** Il yacht a vapore *Danilo*, che il principe Nikita del Montenegro aveva ricevuto in regalo dal zar, in seguito ad un fortunale di scirocco andò lunedì a picco nel lago di Scutari. E si noti che, sventuratamente, tutto l'equipaggio ed i passeggeri rimasero an-

A Mediis per l'intessa ragione non è conveniente la loro sosta, per il che andranno diffusi ad Ampezzo, da Griman o da Susana, o meglio ancora, per essere fuori degli impianti, andranno da Giulio.

Sorge il secondo, un giovinastro alto e snello, bruno anziché nero, e così incominciò il suo eloquio.

Ragionevole trovai ancor io, che la Commissione vada a piantare le sue tende ad Ampezzo, ma se a questa, nel discendere a visitare la posizione topografica del nostro Comune, i villaggi che lo compongono, le strade che lo tagliano, le pendenze e le distanze da una frazione all'altra e da queste dei morituro nostro Socchieve Capolugno allora noi siamo fritti e riscritti. Di più ancora, quando questa benedetta Commissione discendendo da Ampezzo si trova al ponte Lumiei, gli saltasse il ticchino di principiare le sue operazioni andando a Priuso, e poi ricordandosi dei 262 abitanti che sono nei casolari, gli venisse l'idea di ascendere il colle per vederli almeno in parte ove sono situati! Quella sarebbe per noi una calamità, poi lassù si vedono come in uno specchio tutte le otto frazioni componenti il nostro Comune, con le strade che ad ognuno immettono, ed allora Mediis risulta (a dirla tra noi) ad evidenza, quale è il centro del Comune.

Il crocchio intiero approva questo ragionare del bruno giovinastro, commentando il fatto ed il dà farsi per iscongiurare tanti scogli e tanti pericoli.

Sorge il terzo. È un uomo di media età, tarchiato, con la pipa accesa che così incomincia: « Vengo fresco da Ampezzo, o orandi colleghi, e purtroppo la possibilità che così avvenga, io la sento qui come un incubo sullo stomaco.

Ieri compare Tita me lo faceva presentare. Non crede, andai collassi, e la disgrazia è pur troppo vera per la nostra Socchieve.

« Quale peggiore di quella di perdere il capoluogo — unanimi tutti domandano?

Peggiori, ma molto peggiori è quella che sto per narrarvi. Dicesi, che la Commissione prima di venire tra noi abbia da interpellare l'Ufficio del Genio Governativo sulla possibilità, che il nuovo tracciato della Strada Nazionale possa, giunto al ponte Fituna, (che si farà cinquanta metri più a Ovest dell'attuale) continuare con la linea di percorrenza sotto Vioso, e raggiungere l'attuale strada al culmine della ascesa da Socchieve, per risparmiare un chilometro di strada e mezzo di ascesa o discesa.

« In allora, continuava il narratore, Mediis sarebbe il solo villaggio delle otto Frazioni del Comune, che la nuova linea Nazionale avrebbe a lambire o percorrere, e perciò anche da questo lato Mediis acquista il diritto, come centro e sola Frazione sulla strada, di avere il capoluogo Comunale. Se tutte queste probabilità, si avverano, (concluse l'oratore) addio le residue nostre speranze, addio Socchieve, *mors tua vita mea, canterà Mediis* ».

Ed io che aveva finito il vino nel bicchiere e che presumeva la tipica veritiera conclusione: esclamai tra me. Amen ».

Così finii la giornata del nostro mercato, così finisco anche questa dissertazione sulle cose del Comune di Socchieve; dacchè omni i lettori della *Patria del Friuli* e l'opinione pubblica hanno pronunciato il loro giudizio su questo argomento, come in proposito bene disse l'onorevole Simoni alla seduta 12 settembre del Consiglio provinciale. Saprei ben io con tutta coscienza come votare su questo argomento; ma per eccezio di prudenza, propongo la nomina di una Commissione, onde de visu, esamini la domanda e riferisca di nuovo al Consiglio.

Un assiduo.

**Esposizione bovina di Tolmezzo.** Un nostro amico ci manda alcune notizie sulla esposizione bovina di Tolmezzo ieri tenutasi, e ci affrettiamo a pubblicarle. Speriamo domani poter pubblicare i nomi degli allevatori premiati per i buoni capi esposti.

La mostra provinciale bovina di Tolmezzo è riuscita benissimo ed ha pienamente soddisfatto l'autorità che elargì i numerosi ed importanti premi, la giuria chiamata a pronunciarsi sul merito de' capi esposti, gli allevatori accorsi in buon numero da ogni canale della Carnia sebbene le comunicazioni fossero e sieno ancora molto interrotte causa gli uragani e inondazioni della scorsa settimana.

Se gli allevatori, poco badando a disagi e spese, vennero e da Treppo Carnico, e da Comeglians, e da Ampezzo, e da Lauco, per aver dato un maggior carattere di provincialità alla mostra meritan lodati gli acorrenti da Moglio, Resiutta, Gemona, Osoppo e perfino da Udine. — Il sig. Iorizza di Udine si è fatto onore all'esposizione di Tolmezzo con animali da latte, come a

Pordenone seppe esporre soggetti degni di premio nella categoria razza da lavoro e carne. Oltre il merito precipuo degli allevatori e la saggia aggiudicazione fatta dai giurati presieduti dall'egregio sig. Faolli Antonio, conviene porre in rilievo anche i meriti della Commissione ordinatrice e del Municipio di Tolmezzo.

La Commissione ordinatrice va lodata per la disposizioni tutto riflettenti l'ordinamento, l'iscrizione, la classifica degli animali esposti e per sollecito esaurimento d'ogni compito, in modo che quando il giuri compi il suo lavoro tutto fu pronto per la proclamazione de' premi, consegna de' premi in denaro, dei diplomi ecc. E tutte le operazioni e del giuri e della Commissione furono fatte sempre all'aperto, si che il pubblico assistette a tutto il lavoro della giuria e della Commissione ordinatrice e unanimi ha riconosciuto come ognuna delle due commissioni si è attenuta al compito speciale nettamente distinto: della giuria il giudicare, della commissione il coordinare.

Ma il lavoro dell'una e dell'altra commissione non avrebbe raggiunto il felice risultato ottenuto se da parte del Municipio di Tolmezzo non si fosse con tanta solerzia e saggia disposizione disposto per costruire un apposito recinto dove benissimo figuravano i capi di bestiame, che certo oltre il centinaio erano esposti.

Il padiglione appositamente costruito mentre garanti la giuria di poter discutere e votare senza che alcuno interessato potesse udire le argomentazioni pro e contro i capi esposti, permise al pubblico di seguire collo sguardo l'opera del giuri, il quale alla sua volta ne' brevi minuti secondi di riposo trovava motivo di vera allegria vedendo tutt'intorno allo steccato pigliati numerosi allevatori, e cittadini di Tolmezzo, e dalle finestre della piazza un incessante mutarsi di persone e di belle signorine per assistere a queste feste serie, importanti, i di cui vantaggi non certo oggi si possono misurare, ma che saranno tanto maggiori quanto rimanga nel pubblico impressione profonda.

Bene, bravo, dunque, diciamo ai posti del Municipio di Tolmezzo, all'instancabile sig. Schiavì che ideò e direse la costruzione del recinto con relativo padiglione. — Come poi tutto ciò non fosse sufficiente, i membri della Commissione ordinatrice e giurati si lodarono molto per la ospitalità festosa con cui Tolmezzo seppe accoglierli e ciò a merito del Municipio sullodato ed anche di quella cittadinanza.

**Incendio.** Nel 2 corr. in Pradis (Clauzetto) per causa ritenuta accidentale si sviluppava un incendio nella stalla di B. A. arrecandogli un danno di lire 1000 circa.

**furto.** Nella notte del 29 al 30 scorso in Vito d'Asio ladro ignoto inviolava una caldaia del costo di lire 60 a danno di T. A.

**Tentato suicidio.** Nel 4 corr. in Palmanova tal C. P. affetto da pellagra tentava di togliersi la vita inferendosi con un coltello alcune ferite.

**Contravvenzione.** Nel 3 corr. in Tenzano (Spilimbergo) i R. R. C. dichiararono in contravvenzione certo S. A. per averlo sorpreso in quella campagna in attitudine di caccia con panie o paissi.

## CRONACA CITTADINA

## Deputazione Provinciale di Udine.

## Avviso.

La presentazione di una sola offerta, resse impossibile la provvisoria aggiudicazione dell'asta oggi tenutasi per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo ponte internazionale sul torrente Judri al confine Austro-Ungarico presso Brazzano.

In conseguenza di ciò resta stabilito un nuovo esperimento d'incanto, col sistema dell'estinzione della candela vergine, nel giorno di lunedì 13 corr. alle 12 meridiani precise, nei locali d'Ufficio di questa Deputazione provinciale agli stessi prezzi e condizioni, di cui l'avviso 20 ottobre p. p. n. 3946, avvertendosi che in tale circostanza sarà ritenuta efficace anche la presenza di un solo concorrente, e ciò a senso e per gli effetti del Regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

Udine, 6 novembre 1882.

Il Segretario Provinciale

Sebenico.

Presso la Prefettura si aduna oggi il Comitato forestale insieme ad un Ispettore superiore per gli studii delle inondazioni dal punto di vista del disbosramento delle montagne. Noi ringraziamo il Ministro per l'invito sollecito dell'Ispettore forestale, ed animiamo il Co-

mitato ai cennati studii, essendovi in Friuli grande il bisogno di qualche radicale provvedimento.

Per i danneggiati dal disastro di Ronchis. Sappiamo che il Comitato delle Società udinesi per soccorso agli inondate sta studiando il modo di venire in soccorso ai colpiti dal disastro di Ronchis traendo profitto anche da alcuni doni che gli rimangono, fra cui il puledro del signor Pietro Rubini.

Per gli inondate. Offerte raccolte presso l'ufficio del giornale la *Patria del Friuli*.

Società dei Fornai di Cividale.

Cilindro Giovanni 1. 1.60 — Medves Luigi c. 50 — Venica Vittorio 1, 1 — Pantanali Domenico 1, 1 — Cantarutti Giacomo c. 50 — N. N. c. 50 — Miatto Leonardo c. 50 Dorissa Santo c. 50 Tanser Giovanni 1, 1 Melchior Luigi 1, 1 — Gressani Antonio c. 50 Tobia Pozzi 1, 1 — Catarossi Vincenzo c. 50 — Fior Giorgio c. 40 Tarussio Amadio c. 50 — Gremese Pietro 1, 1 Totale 1. 12.00.

Da rimettersi all'on. Redaz. del Giornale la *Patria del Friuli*.

Cividale, 31 Ottobre 1882.

La direzione

La Presidenza della Società degli Agenti di Commercio ci fa conoscere che, sebbene tutti coloro che si sono presentati per la riunione della gran festa del 22 ottobre, trovino il loro maggiore compenso nella soddisfazione di aver compiuta un'opera eminentemente filantropica, nondimeno la Presidenza stessa si è creduta in dovere d'indirizzare speciali lettere di ringraziamento ai benevoli che gentilmente cooperarono all'allestimento del Bazar Asiatico, e cioè: al sig. Giovanni Masutti poi lavori di decorazione; al sig. Giovanni Sello per quelli di legname, al signor Giovanni Iuri per l'addobbo, al sig. Marco Barbusco per gli stampati, ed alla figlia, alla Direttrice dell'Istituto Ucelli, nonché alla Direzione dell'Istituto Renati ed Istituto Tomadini per la paziente opera di avvolgere i viglietti necessari alla Pesca.

Se mai un qualche altro ringraziamento fosse omesso, la Presidenza della Società degli Agenti di Commercio lo porghe oggi pubblicamente, manifestando la più sentita riconoscenza.

**Corte d'Assise.** In luogo del cav. Trua, fungerà da Pubblico Ministero nella prossima sessione della nostra Corte d'Assise il cav. Giobatta Cisotti Sostituto Procuratore Generale alla Corte d'Appello di Venezia.

**Fogo al paion!** Ieri sera, verso le sette, nella casa al numero 110 in Via Grazzano, piano secondo, abitato dall'archivista nella civica biblioteca sig. Mamotti Ferdinando, prendeva fuoco un letto. Causa, l'avere lasciato sopra di esso lo scaldacollo. Giù per le scale v'era un fumo soffocante; per il che tosto i coquinili se ne accorsero e furon pronti a spegnere il piccolo incendio, col'aiuto di un giovane fornaio.

**Spettacolo d'opera al Sociale.** Annunziamo con piacere che l'on. Presidenza ha disposto perchè nella prossima festa di S. Caterina si aprano i battenti di questo teatro per uno spettacolo d'opera. È tempo finalmente che si scuoti l'apatia e nel maggior tempio dell'Arte e che egheggia una nota divina. E tanto più accetto sarà lo spettacolo, quanto più grande e delusa fu l'aspettativa all'epoca del S. Lorenzo. Volge ormai il quarto anno dacchè al Sociale tacciono le care melodie di celebri maestri, e in questo frattempo si è sperato indarno di vedere i migliori artisti a calcar quelle scene, se si eccettui la stagione di Quaresima dell'anno passato, in cui udimmo la Giagnoni, la Zerri-Grassi, il Belli-Blanes, (egregi nella drammatica), e la serata in cui fra gli applausi frenetici di pubblico numerosissimo si produsse *Teresina Tua*, che vive nei più dolci ricordi degli udinesi.

Ora i nostri desideri saranno appagati.

Siamo in grado di dare il nome degli artisti che canteranno questo mese al Sociale nel *Ballo in Maschera* del maestro Verdi e nella *Jone del Petrella*. Ecco:

Le signore Adelina Tartaglia (una celebrità dell'arte), Anna Rizzato e Teresa Vignola; il pur celebre tenore Antonio Paternò, il baritono Luigi Garbin, i bassi Emilio Lombardi e Oreste Bonini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giovanni Guernieri.

In un prossimo numero daremo maggiori ragguagli, e speriamo intanto che cittadini faranno buon uso allo spettacolo che promette di riuscire egregiamente grazie alle cure della Presidenza.

**Teatro Minerva.** Anzitutto un altro bravi ai fratellini Ferri, i quali continuano ad entusiasmare il pubblico colla loro ginnastica sublime aerea. Queste due piccole celebrità riscuotono tutte le sere applausi e chiamate senza fine.

Qui spicca un salto anch'io, sistema Tony, sorvolando la descrizione dei giochi già noti per parlare della Panomina *La Cenerentola*.

Vi ricordate quando s'era piccini piccini, e la notina nello sesto d'inverno sotto la cappa del camino ci raccontava quella fiaba famosa? E noi colle orecchie tese ad ascoltare la buona vecchia che parlava di cavalli superbi e di cocchi splendenti, di vesti candido, purpuree, e di gemme scintillanti: ieri sera s'è veduto cogli occhi tutte quelle meraviglie che in allora nervosamente agitavano la nostra vergine fantasia.

Il circo s'era trasformato come per incanto in un elegante salone. All'ingresso seggioline e canapé microscopici, candelabri dorati o poltroncine. Dall'alto piombavano festoni di fiori e in fondo alla gran sala giaceva il trono.

Attenti: incomincia lo sfilaro delle coppie e dei personaggi.

Dico coppie così, per modo di dire: erano bambine vestite addirittura con sbarzoni; erano personaggi, principi, re, imperatori, truccati, come si direbbe in gergo teatrale, con abilità rara e assai buon gusto.

Sotto le enormi parrucche, sotto il fine strato di cipria, s'indovinavano i capelli biondi inauillati e i visini rubicondi di quei demonietti.

Tra un personaggio e l'altro che veniva annunziato con l'anno nazionale del paese al quale apparteneva, dame gentili ed eleganti cavalieri in coppia si presentavano a far omaggio al Re, indi, con serietà diplomatica, si recavano ad occupare i loro seggi.

Scusate se è poco, a quel convegno assistevano: Garibaldi, lo Scia di Persia, il Sultano, lo Czar di tutte le Russie, l'Imperatore di Germania, l'Imperatore d'Austria, il Re d'Italia, Napoleone III, il Principe di Galles e un altro personaggio, un guerriero vestito alla foggia romana ch'io ho battezzato senz'altro in *barba alla cronogia*, per uno dei fratelli Aiai.

Napoleone I, un biondo e pafluto amorino alto appena così, con un susseguo di capelli biondi inauillati e i visini rubicondi di quei personaggi anziché sedere, si pose cavalcioni alla seggiola, parodiando anche in questo il gran ge-

nerale.

All'entrare poi di Re Umberto, ciò che non s'era fatto per le altre maestà, tutta quella popolazione,

venne sulla strada da Tricesimo a Quals.

**MEMORIALE PBI PRIVATI**

**Avviso d'asta.** Nel giorno 10 corrente novembre, dalle 10 ant. alle 12 merid., sarà tenuto esperimento d'asta per la vendita di chil. 500 zucchero raffinato e piccole partite di alcool, petrolio ed altri generi presi in contrabbando alle condizioni tutte indicate nell'avviso d'asta esposto alla porta della Dogana.

**FATTI VARI**

**Oribile tragedia a Nuova-York.** Telegrammi da Nuova-York ai giornali inglesi recano che il 30 u. s. la moglie del dott. Edoardo Seguin, uno dei migliori medici della città, condusse i suoi tre figliuoli in una stanza remota della casa, li legò collé mani di dietro, bendò loro gli occhi e poi con una pistola sparò a ciascuno un colpo nella testa e poi uno a se stessa.

La signora dev'essere stata colpita da un momento di pazzia, giacchè essa amava molto i suoi figliuoli, e le sue condizioni di famiglia non potevano davvero spingerla ad un tale eccesso.

**Un bel caso.** Il sig. H. Ch. gran fabbricante in Roma negli ultimi mesi del passato anno 1881 fu attaccato da lenta bronchite proveniente da un erpete e che occupava altre volte vari punti della pelle e che allora era completamente scomparso. Curato in tutti i modi da medici distintissimi nulla dava a sperare della sua salute anzi di essa si spavasavano totalmente. Fu allora che venne visitato da un suo amico G. B. che gli propose di usare lo Sciroppo di Pariglina composto preparato dal cavaliere Mazzolini di Roma, e con l'intesa del medico curante fu subito incominciata la cura. Il sig. H. Ch. trovossi in men d'un mese in buono stato di salute. La febbre, la tosse, l'affanno, i sudori notturni, lo sputo abbondantissimo tutto a poco a poco diminuì, e finalmente scomparve, ed ora trovasi perfettamente guarito nel solo ed unico uso dello Sciroppo di Pariglina. Noi siamo disposti a chi lo desiderasse, di fornire tutti i dettagli di questo caso.

Lo abbiamo scelto fra i moltissimi perchè è di una attualità palpitante e molto popolare, perchè i trecento operai dello Stabilimento del sig. Ch. lo hanno diffuso da per tutto.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla Farmacia di G. Comessatti.

**GAZETTINO COMMERCIALE**

Per Commercianti.

**Pietroburgo 6.** L'Avvisatore del governo conferma l'insussistenza della voce corsa circa il divieto d'esportazione di cavalli. Giusta lo stesso foglio furono fatti il 2 corrente gli esperimenti per una convenzione telegrafica fra la stazione nel palazzo di Gascina a Pietroburgo. Il Novossi rileva essere gli uffici doganali di Michalswetz, Mosca e Pietroburgo stati autorizzati a ricevere le competenze doganali anche in marchi imperiali germanici.

**I Mercati sulla nostra Piazza**

(Rivista settimanale).

Se nella scorsa ottava i nostri mercati granari erano abbondantemente forniti di Cereali, meno fortunati furono nelle contrattazioni, le quali succedettero poche e stentate. Attribuiamo la causa al non aver potuto concorrere alla consueta provvista il nord della nostra provincia per le rotte del Tagliamento e di altri Torrenti che interruppero le comunicazioni, per la ricorrenza del giorno dei morti. Giovedì ed ezianio perché costretti in questa settimana ad attendere ai lavori della campagna, la quale, favorita dal buon tempo, riprese a migliorare — Difatti, se non tutto, in buona parte il frumento venne seminato e si portò in grano a mezzo due terzi di raccolto del cinghiale; anche la tagliata del fieno, che ritenevamo interamente perduta, si raccoglie per metà: è ben vero che non è di prima, ma di infima qualità, però da niente qualche cosa abbiamo.

Vediamo ora ciò che fecero le principali granarie nella settimana. Il frumento si mantenne debolmente stazionario dalle l. 17, al 18.50 l'Ett., e quantunque il mercantile sia comparso in troppo quantità, interessantemente non trovò quell'esito pronto cui eravamo assuefatti nelle precedenti settimane. Continua invece sugli altri mercati del Re-

gno la prevalenza al rialzo, quindi non dobbiamo allarmarci della breve sosta da noi avuta ed ascriviamola puramente alla mancanza di compratori perchè trattenuti alle loro case dai motivi sopraddetti.

Molta la quantità di granoturco comune nuovo portato al mercato, il quale per non avere raggiunto quel grado di stagionatura desiderato dalla speculazione non trova ancora quella facilità nelle transazioni che in realtà dovrebbe avere.

Per quanto riguarda i prezzi cui presentemente si valuta quest'articolo (da l. 8.50 a 12.50 secondo il merito) è eguale allo scorso anno in pari epoca, d'onde se il raccolto di quest'anno è per quantità maggiore del precedente, crediamo, come oggi stanno le cose, sia così valutato favorevolmente. Per ogni effetto notiamo che non solo la nostra piazza nell'ottava imprese a tener più basso il granoturco, ma anche le piazze di Bergamo, Treviso, Saronno, Reggio Emilia, nel mentre in tutte le altre si mantengono stentatamente stazionari; e non conosciamo poi nemmeno ordini di qualche importanza che sieno finora giunti p'all'incetta di questa granaglia.

Le segale furono ancora meno avventurose del granoturco; ebbero negoziazioni difficili, prezzi al ribasso e finalmente notizie molto fiacche dagli altri mercati.

Continuano a giungere i lupini sul mercato a piccole partite, hanno pronto esito ed essendo tenuti in buona vista toccarono qualche frazione di lira in aumento.

Anche le castagne trovano pronto collocamento e con animazione sebbene compariscano al mercato in quantità ragguardevole — lamentiamo invece i murroni che difettano assolutamente e quindi tenuti molto cari.

**Uova.** Aumentarono in settimana di l. 14, le grandi e 10 le piccole per ogni migliaio.

**Pollame.** In seguito a qualche acquisto per l'esportazione il nostro mercato tenne in aumento nell'ottava i polli e le Galline.

**ULTIMO CORRIERE**

— Telegrafano da Nuova-York in data di giovedì:

Le autorità del Kentucky conducono da Catlettsburg a Lexington due uomini rei di stupro ed omicidio.

Eran scortati da un forte nerbo di guardie. Dovendosi passare un fiume si entrò in battello. Di repente un grosso stuolo di persone in un barcone inseguì il battello, volendo fare di quei due assassini giustizia sommaria. Avendo un giovane dal barcone sparato una pistola contro le guardie; queste eccitate tirarono sulla folla, uccidendo sei persone, sui colpo e ferendone trenta.

**NOTIZIE TELEGRAFICHE**

**Londra 5.** Il Daily News ha da Costantinopoli: La Porta prepara una circolare constatante che esegui la sua parte in tutti gli articoli del trattato di Berlino, ma gli articoli favorevoli alla Turchia non furono ancora eseguiti.

**Cairo 5.** Le notizie di Chartum sono cattive. La voce della presa della città però non è confermata. Il sedicente profeta dispone 80,000 uomini.

**Cairo 5.** Alison, malgrado la domanda dei consoli, riuscì di spedire truppe nei distretti del Delta ove la popolazione è irrequieta.

**ULTIME**

**Londra 6.** Il Times pubblica due lettere dirette ad Arabi pascià da Mohamed Zafar sceicco influente abitante a Idzikius e da Ahmed Rabit segretario del sultano, esprimenti la fiducia del Sultano in Arabi pascià; sperano che Arabi impedirà che l'Egitto cada in mani straniere, constatano la nessuna simpatia del Sultano per Ismail pascià, Halim pascià e Tewfich pascià.

**Parigi 6.** L'Officiel pubblicherà questa settimana la nomina dell'ambasciatore al Quirinale.

Annunzia definitivamente la nomina di Decrais.

**Roma 6.** La Gazz. Ufficiale pubblica i decreti per l'approvazione del nuovo codice di commercio.

Tunisi 6. Ebbo luogo una questione, sotto il patronato dello signore Cambou, Forgemol, Raybaudi ed altri per gli inondati d'Italia. I rappresentanti delle potenze vi assistevano.

**Alessandria 6.** Il cholera inferisce alla Mecca ed aumenta a Gedda.

Per gli inondati d'Italia.

**Parigi 6.** La sottoscrizione della colonia italiana per gli inondati tocca i 50,000 franchi. Domenica si farà un concerto pure a beneficio degli inondati.

A Tunisi, monsignore Lavigerio continua a raccomandare le collete per gli inondati d'Italia.

**Dimostrazioni legittimiste.**

**Parigi 6.** A Quimper furono eletti senatori i legittimisti Dufretay e Leguen in sostituzione di due legittimisti morti.

I legittimisti si recarono alla Prefettura sventolando la bandiera bianca al grido di *Viva il re!*

Il popolo rispose loro con grandi *Viva la Repubblica!*

**La volontà di Garibaldi.**

**Roma 6.** Dice si che alla riapertura della Camera gli onorevoli Bertani, Cenneri e altri dell'estrema sinistra presenteranno un progetto perché si adempiano interamente le ultime volontà di Garibaldi, se ne cremi la salma a Caprera e vengano resi in Roma all'Eroe gli onori funebri ufficiali, dovuti ad un generale d'armata.

**Nuovo giornale a Roma.**

**Roma 6.** Ieri è uscito il nuovo giornale *Ciceruacchio* giornale popolare, destinato a combattere l'*Ezio II*. Si vedono polemiche vivacissime ed altri guai.

**Il Governo francese alla Camera.**

**Parigi 6.** Il National rileva che il governo alla convocazione della Camera svilupperà una politica molto chiara.

Il programma comprendrà soltanto quelle questioni sulle quali tutti i repubblicani sono d'accordo. Lo stesso foglio osserva essere stato eliminato ogni pericolo di crisi ministeriale alla riconfermazione della Camera. Giusta il *Siecle*, il tesoro dello stato dispone di mezzi sufficienti per coprire tutti i bisogni del presente e del prossimo futuro. Il bilancio per 1883 si chiuderà quindi senza far appello al credito.

**Agitazioni operaie in Austria.**

**Vienna 6.** Ieri sera si rinnovarono i tumulti nella Kaiserstrasse. Masse di operai assunsero un contegno minaccioso. Si fecero parecchi arresti. Le guardie di pubblica sicurezza a cavallo dispersero i tumultanti e ripristinarono l'ordine.

**Vienna 6.** Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo nella *Sofiensaal* una numerosissima adunanza popolare promossa da un comitato di operai senza colore politico. Si discusse a lungo sul lavoro domenicale in senso che venga limitato, perché agli operai non rimane più alcun giorno di riposo.

Alcuni operai tipografi protestarono principalmente contro la pubblicazione dei giornali al lunedì mattina.

L'assemblea deliberò che il popolo deve negare il suo appoggio a certa stampa sedicente democratica, il cui interesse per il popolo è tutto ipocrisia.

**DISPACCI DI BORSA**

**VENDEZZA, 6 novembre.**

Rendita god. 1 gennaio 87.63 ad 87.78. Id. god. 1 luglio 89.80 a 89.95 Londra 8 mesi 25.14 25.20 Francese a vista 100.65 a 100.95.

**Valute.**

Pezzi da 20 franchi da 20.24 a 20.26; Banconote austriache da 213.— a 213.50; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

**FIRENZE, 6 novembre.**

Napoleoni d'oro 20.27 1/2; Londra 25.15; Francese 100.75; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 75.2—; Rendita italiana 89.70.—

**PARIGI, 6 novembre.**

Rendita 5 0/0 81.15; Rendita 5 0/0 115.20; Rendita italiana 89.20; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.23.—; Italia 1 7/8; Inglese 102.8/16 Rendita Turca 12.80.

**VIENNA, 5 novembre.**

Mobiliare 306.80; Lombardia 139.75; Ferrovie State 345.60; Banca Nazionale 88.99; Napoleoni d'oro 94.95; Cambio Parigi 47.30; Cambio Londra 119.80; Austria 77.40.

**DISPACCI PARTICOLARI**

**VIENNA, 7 novembre.** Rendita austriaca (carta) 76.95; Id. autr. (arg.) 77.65. Id. aust. (oro) 95.60. Londra 119.30; Argento —; Nap. 9.47.1/2

**MILANO, 7 novembre.**

Rendita italiana 89.95; seriali —; Napoleoni d'oro 20.25 —.

**PARIGI, 7 novembre.**

Chiusura della sera Rend. It. 89.20.

**AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.**

**Comune di Venzone**

**Aviso di concorso**

In conformità alla deliberazione Consigliare 25 Settembre decorso N.º 1311; viene aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1000 pagabili, previa trattenuta dell'imposta di Ricchezza Mobile, in rate mensili posticipate; coll'avvertenza che gli emolumenti di Segreteria sono devoluti al Comune per il disposto dal R. Decreto 25 Ottobre 1881 N.º 476.

Le istanze degli aspiranti dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il corr. mese corredate dai seguenti documenti.

Fede di nascita; fedina politica e criminale; attestato di moralità durante l'ultimo triennio; patente d'idoneità; attestato di tirocinio esercitato in altro Comune e certificato di sana costituzione fisica.

La nomina spetta al Consiglio, e l'eletto dovrà entrare in carica tosto diventato esecutore il P. V. di nomina.

Palazzo Municipale  
Venzone, 4 Novembre 1882

Il Sindaco ff.  
Antonio Zamolo

**CONGREGAZIONE DI CARITÀ**

**IN S. VITO AL TAGLIAMENTO**

approvata dalla Il. Prefettura con decreto  
26 luglio 1882.

Prezzo unico del valore di lire mille.  
Estrazione 1 dicembre 1882.

Prezzo d'ogni Biglietto lire una.  
Vendibili in Udine presso il signor  
G. B. Cantarutti ed il sig. Fabio Ciola.

**GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA**

dei

**CALLI AI PIEDI**

MEDIANTE

**L'ECRISONTYLON ZULIN**

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.  


Si vende in Udine presso le ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Boseri e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE  
TELA ALL' ARNICA  
della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO  
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Stefano, 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio, Pontotti, Filippuzzi; farmacisti: Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giuppone Carlo, Frizzi C., Sautoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Nor è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inofensive e spesso dannose che li cupidighi di tempi certi mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinici. Di essa disegnamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalle più remote antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotto da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Laporum*. Linneo la classificò fra le *Sinuaria Corimbiifera della Singenitica Superba*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Basilek, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterlo presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una grossa e perniciosa finzione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella lencorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori articolari, malattie dei piedi, calci ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

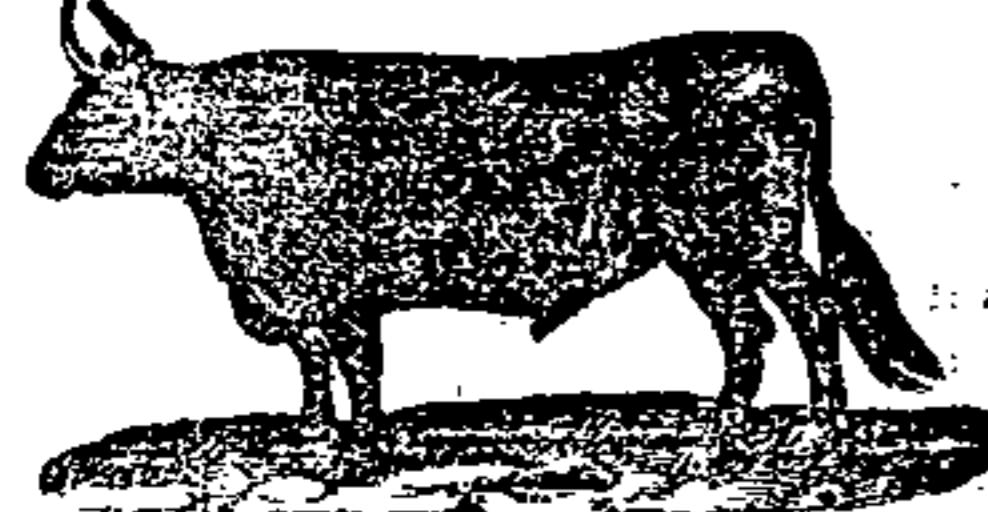
PREZZO: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della tua prodigiosa Tela all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggino che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica mi giova moltissimo, anzi trovi che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERLGALLI.

ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze  | Arrivi   | Partenze  | Arrivi  |
|---|--|---|---|
| DA UDINE  | A VENEZIA  | DA VENEZIA  | A UDINE   |
| ore 1.48 ant.<br>5.10 ant.<br>9.55 ant.<br>4.45 pom.<br>8.26 pom. | misto ore 7.21 ant.<br>omnib. ore 9.45 ant.<br>accel. ore 1.30 pom.<br>omnib. ore 9.15 pom.<br>diretto ore 11.35 pom.  | ore 4.30 ant.<br>misto ore 5.35 ant.<br>omnib. ore 2.18 pom.<br>accel. ore 4. pom.<br>omnib. ore 9. pom.<br>misto ore 2.31 ant. | ore 7.37 ant.<br>9.55 ant.<br>5.53 pom.<br>8.26 pom.              |
| DA UDINE  | A PONTEBBA   | DA PONTEBBA   | A UDINE   |
| ore 6. ant.<br>7.47 ant.<br>10.35 ant.<br>6.20 pom.<br>9.05 pom.  | omnib. ore 8.56 ant.<br>diretto ore 9.46 ant.<br>omnib. ore 1.33 pom.<br>omnib. ore 12.55 pom.<br>misto ore 12.28 ant. | ore 2.30 ant.<br>omnib. ore 6.28 ant.<br>omnib. ore 1.33 pom.<br>omnib. ore 5. pom.<br>diretto ore 6.28 pom.                    | ore 4.56 ant.<br>9.10 ant.<br>4.15 pom.<br>7.40 pom.<br>8.18 pom. |
| DA UDINE  | A TRIESTE  | DA TRIESTE  | A UDINE   |
| ore 7.54 ant.<br>6.04 pom.<br>8.47 pom.<br>2.60 ant.              | omnib. ore 11.20 ant.<br>accel. ore 9.20 pom.<br>omnib. ore 12.55 ant.<br>misto ore 7.38 ant.                          | ore 9. pom.<br>misto ore 6.20 ant.<br>accel. ore 9.05 ant.<br>omnib. ore 5.05 pom.<br>omnib. ore 8.03 pom.                      | ore 1.11 ant.<br>9.27 ant.<br>1.05 pom.<br>8.03 pom.              |

Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI  
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel alto medio e basso Friuli, hanno Juaninosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, confortanti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deve ricevere non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale, progredisce rapidamente.

La grande ricerca che s'è fatta dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si paga, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

MARO D' UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficoltà, digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nauseae, nei mal di stomaco, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1.25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista al Redentore Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dotta al Caffè Corazzi; a Milano presso A. Manzoni & C. Via della Salta, 16, a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.



Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa deriva da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovane nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarrhi Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di segato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perché combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che producono o che possono farle ritornare.

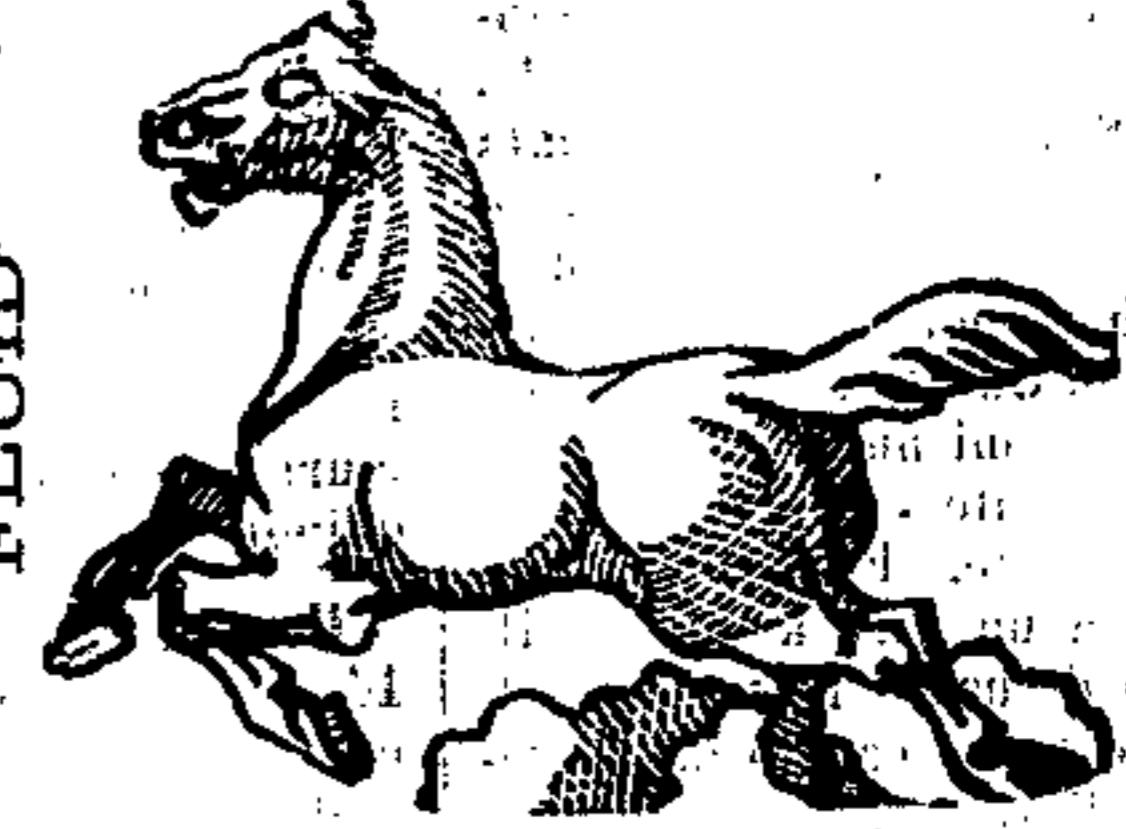
Quanto è detto delle Pastiglie Paneraj non è vanto che l'autore meni del suo preparato, (come soletto accade per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi son costretti di raccomandare da soli i loro inventori) ma al contrario è il giudizio chiarimento espresso da gran numero di Attestati portanti le firme di più che 200 — dico duecento distinti Medici d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono Professori insegnanti, Direttori d'Ospedali, esponenti in pubblici e privati stabilimenti ec. i quali dopo circa 16 anni d'esperienze accertano che le Pastiglie Paneraj, non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiarano superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

Tali attestati, vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3<sup>a</sup> edizione d'un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, e si spedisce franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1 la Scatola

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Comessatti, --- In Artegna da Astolfo Giuseppe.

RESTITUTIONS  
ETUID



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a maneggiare al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatigue.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, acceavamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vesicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni (storti) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visconici, i capelli, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumatismi, risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascolari nei veri infusati delle gambe dei pulledri usato come rivotivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artridi ecc.

Vesicatorio Liquido Azionante  
per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drögberia di F. MINISINI

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

NOVITÀ

Palle vellutate in Colori vivi assortiti, molto leggere ed elastiche, adatte per i divertimenti da Sala, non cagionano alcun danno anche se urtano contro oggetti fragili.

Trovansi vendibili al negozi e laboratorio di

Domenico Bertolini  
in Poscolle e in Mercatovecchio

Lume a Benzina

Brevettato E. BIANCHI

a prezzi con nuovo ribasso

In nickel lire 2.75



presso i negozi di chimicaglierie di NICOLA ZARATTINI in Mercatoneovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini

Stabilimento dell'Editore EDUARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Il più gran successo di Libreria verificatosi in Italia

BIBLIOTECA UNIVERSALE

Copie 25,000  
di tiratura  
d'ogni volume

Copie 25,000  
di tiratura  
d'ogni volume

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi

Storia - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo

L'eleganza e l'accuratezza dell'edizione congiunte al massimo buon mercato in questa nuova importantissima pubblicazione non si potevano realizzare che basandosi sulla probabilità di uno spazio veramente straordinario, ed infatti, la confidenza che l'editore aveva riposta nell'accoglienza che il paese farebbe a questa sua nuova impresa è stata compensata dal più splendido risultato.

Dei primi volumi della Raccolta vennero già fatte paracchie ristampe ed i nuovi vengono man mano stampati in edizioni d'oltre 25,000 copie ciascuna. È questo il primo esempio in Italia d'uno così grande successo librario.

La stampa di questa importantissima Collezione verrà sempre eseguita con tipi speciali, su carta di lusso levigata, e ne verrà regolarmente pubblicato un volume ogni settimana.

Dei vari volumi venne pure approntata una legatura in tela che si rilascia coll'aumento di soli 15 centesimi.

Rimane sempre aperto l'abbonamento ai primi 30 volumi ai seguenti prezzi:

Prezzo d'abbonamento ai primi trenta volumi:

| In brochure | In tela |
|-------------|---------|
| L. 7 —      | L. 11 — |
| 8 —         | 12 —    |
| 10 —        | 14 —    |
| 14 —        | 18 —    |
| 16 —        | 20 —    |

Un volume separato nel Regno

Legato in brochure, Cent. 25 — In tela, Cent. 40.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDUARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.